

«Recito Mennea un po' come fosse un gemello»

Riondino: ho molto in comune con lui E Ricky Tognazzi chiude i ciak in Puglia

Terminate le riprese
del film per la tv in due
puntate, prodotto
da Luca Barbareschi

di LIVIO COSTARELLA

Con lo scatto degno di un velocista la fiction italiana si occupa di **Pietro Mennea** a poco più di un anno dalla sua scomparsa. La Freccia del Sud barlettana sarà infatti ricordata nel film per la tv *Pietro Mennea - La Freccia del Sud* e la volata bruciante porta la firma del produttore **Luca Barbareschi**, che con la sua Casanova Multimedia, insieme a Rai Fiction, racconterà la vita di Pietro in un film. «Sono contento - spiega Barbareschi, che nella fiction è anche uno degli attori, interprete del preparatore atletico di Mennea - perché il campione pugliese va ad aggiungersi a una nicchia di grandi protagonisti laici italiani con una santità interiore vera, descritti di recente dalla Casanova, come Adriano Olivetti, Walter Chiari e Dorando Pietri».

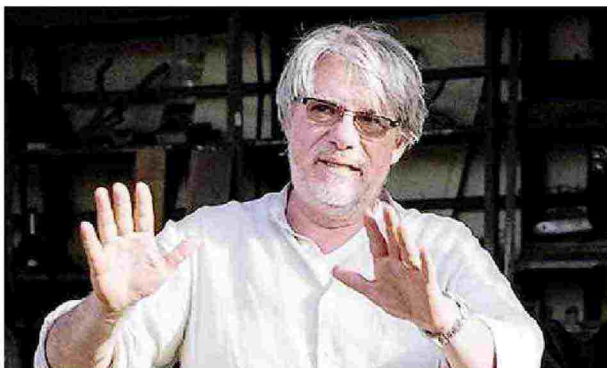
Domani si concluderanno in Puglia le riprese della fiction scritta da **Ricky Tognazzi** insieme a **Simona Izzo**: per la mini serie televisiva (due puntate da 100 minuti per Rai Uno) sulla vita e sulle vicende sportive di Mennea hanno iniziato a girare lo scorso 5 giugno a Bari, Bisceglie e a Barletta, città natale del velocista. Il film è sostenuto da **Apulia Film Commission** (con un finanziamento di 392.169 euro) ed è stato presentato in conferenza stam-

pa da tutto il cast e la troupe all'Hotel Sheraton, moderati dalla presidente di AFC **Antonella Gaeta**.

Ad impersonare l'uomo che partendo dal Sud è riuscito a imporsi in tutto il mondo, lasciando un ricordo indelebile nella storia dell'atletica e più in generale dello sport italiano di tutti i tempi, è l'attore tarantino **Michele Riondino**. «Mi sento molto libero di interpretare il ruolo di Mennea - ha detto - perché trovo molte similitudini: l'amore per la propria terra, il voler portare l'orgoglio della provenienza fuori dai confini regionali, e soprattutto nelle motivazioni. Lui faceva dello sport una ragione di vita e forse questo lo allontanava dagli affetti familiari. In questo siamo molto simili. Un altro aspetto importante è legato alla preparazione fisica: ho dovuto cominciare ad affrontare la disciplina della velocità e della resistenza, dove tutto è racchiuso in una manciata di secondi ed ho scoperto quanto fosse stakanovista Mennea».

La «Freccia del Sud» è stata medaglia d'oro nei duecento metri piani alle Olimpiadi di Mosca del 1980, detentore del record del mondo dal 1979 al 1996, con il tempo di 19 secondi e 72 centesimi, e unico duecentista nella storia dell'atletica mondiale a qualificarsi per quattro finali olimpiche. «Ho avuto la fortuna di conoscerlo qualche anno fa - ha spiegato il regista Ricky Tognazzi - e di scoprire che meraviglioso uomo fosse. Era già da un po' che volevamo fare una fiction su di lui: è stato un onore tornare in Puglia per realizzarla». «Avrem-

mo potuto fare ore e ore di film per raccontare un uomo mosso da una passione così forte - ha raccontato Simona Izzo -, un esempio per i giovani, un atleta magro e fragile, che si è allenato dove non c'era neanche una pista, ma che è stato molto determinato». Nel numeroso cast, tra gli altri, anche **Elena Radonicich**, **Gian Marco Tognazzi** e **Lunetta Savino**. La fiction - spera Barbareschi - arriverà in tv probabilmente tra febbraio e marzo 2015, magari a due anni della scomparsa del grande Pietro, avvenuta a Roma il 21 marzo 2013.



LA FRECCIA DEL SUD
Una sequenza delle riprese del film «Pietro Mennea - La Freccia del Sud» col tarantino Michele Riondino e a sinistra Ricky Tognazzi

